



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
di SIRACUSA

Cod.Fisc. e P.IVA: 01661590891

U.O.C. ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI
AREA ACQUISTO BENI
E-mail : provveditorato@ospedaleumbertoprino.it
tel 0931 724674/73 fax 0931/445094

OGGETTO: gara a procedura aperta per la fornitura di sistemi completi per lo smaltimento delle deiezioni dei pazienti allettati.

RISPOSTA A CHIARIMENTI RICHIESTI

Domanda n. 1: Si chiede di precisare il numero di supporti per padelle da includere nel prezzo complessivo annuo della fornitura dal momento che all'art. 2 lettera c sub c2) si parla di supporti per padelle senza alcuna ulteriore quantificazione e nel prosieguo della gara non si specifica il numero di reparti destinatari delle apparecchiature in oggetto (onde poter eventualmente dedurre il numero di supporti richiesti)

Risposta: Questa direzione prevede di poter effettuare una fornitura annua di 10 supporti, in materiale plastico riutilizzabile, per padelle per ogni impianto (ordinariamente n. 1 impianto per U.O.C.).

Domanda n. 2: nelle modalità di composizione dell'offerta economica si chiede di indicare “ lo sconto percentuale applicato sul listino prezzi ufficiale in vigore, relativamente ai dispositivi monouso e a quelli eventuali”: si chiede di specificare se ci si riferisce ai dispositivi richiesti in gara (padelle, pappagalli, supporti e dispositivi “ eventuali”) oppure alla gamma completa dei dispositivi monouso disponibili per le macchine offerte; inoltre si chiede di chiarire se è possibile specificare uno sconto per ciascun articolo offerto..

Risposta: non è stata prevista la fornitura di altri dispositivi diversi da quelli specificamente indicati. In riferimento a “ altri dispositivi indispensabili: eventuali soluzioni antisettiche, eventuali acceleratori del processo di macerazione” questa direzione non ha fatto riferimenti particolari. Le ditte potranno proporre liberamente la propria proposta (ciascuna in relazione alle caratteristiche dei propri beni).

Per quanto concerne lo sconto percentuale applicato, è possibile specificare uno sconto per ciascun articolo offerto.

Domanda n. 3: si chiede di individuare se la padella richiesta in gara è quella italiana (e quindi piana) oppure quella inglese (e quindi ovoidale).

Risposta: la padella deve essere del tipo italiano

Domanda n. 4: art. 2 voce A) si richiede chiaramente se lo strumento è da intendersi anche di produzione recente.

Risposta: Gli strumenti devono essere conformi alla richiesta: ovvero nuovi di fabbrica ed avere un ingombro compatibile con gli spazi dei servizi igienici del P.O. ; misure indicative cm. 50 x 90 x 65 (con coperchio superiore chiuso). Gli strumenti devono essere conformi alle norme di sicurezza vigenti in campo nazionale e comunitario.

Domanda n. 5: art. 2 voce C) – si richiede indicazione numerica sui “ supporti per padelle” richiesti e sulla natura e tipologia e quantità degli altri dispositivi chiamati “indispensabili”.

Risposta: questa direzione prevede di poter effettuare una fornitura annua di 10 supporti, in materiale plastico, riutilizzabile per padelle per ogni impianto.

Circa il riferimento ad “altri dispositivi indispensabili: eventuali soluzioni antisettiche, eventuali acceleratori del processo di macerazione” questa direzione non è al corrente né della natura, né delle tipologie esistenti sul

mercato che, pertanto, non ha potuto precisare; di fatto li ha indicati, genericamente, come eventuali. Se eventualmente esistessero, diverrebbero, e non si esclude, indispensabili per l'esecuzione efficace e sicura dei 42.000 smaltimenti/anno posti in gara.

In ordine alla precisazione richiesta circa le “ quantità degli altri dispositivi chiamati indispensabili” questa direzione ribadisce che non è al corrente né della natura, né delle tipologie esistenti sul mercato, né delle formulazioni, né del confezionamento, né delle eventuali diluizioni, concentrazioni, modalità d'uso. Questa direzione ha ritenuto di non dover, né poter, fare indicazioni specifiche per consentire alle ditte di proporre la propria metodica (in relazione alle caratteristiche dei propri beni). Questa direzione, inoltre, non esclude che possano esistere sul mercato sistemi che non necessitano di dispositivi che, in virtù di detta considerazione, ha indicato come “**eventuali**”. Invece, nel caso in cui esistessero, e fossero stati progettati per l'uso dedicato, diverrebbero indispensabili per assicurare funzionalità e sicurezza alle procedure.

Per quanto in parola, la ditta che proporrà offerta, secondo il punto 7 dell'art. 3, dovrà indicare il numero di confezioni di dispositivi eventuali necessari per effettuare gli smaltimenti richiesti (n. 42.000/anno) ovvero il prezzo complessivo ANNUO dell'intero lotto..... (fornitura padelle, pappagalli, tutto il materiale di consumo, accessori comunque necessari per la completa esecuzione degli smaltimenti richiesti: ovvero nome commerciale e codici, quantità complessiva prevedibile per l'anno, costi disaggregati per singolo bene proposto...) In ordine a quanto in parola, ove esistessero dispositivi “ eventuali “ necessari per effettuare gli smaltimenti (per l'ottimo funzionamento delle procedure) questi dispositivi dovranno essere dettagliatamente descritti indicando le quantità complessive necessarie per l'ottima esecuzione di n. 42.000 procedure anno

Domanda n. 6: I dispositivi eventuali nel senso di non necessari per la completa esecuzione degli smaltimenti richiesti dove devono essere quotati? Infatti gli stessi, ai fini di una paritetica comparazione dei prezzi complessivi annui, non dovrebbero essere ricompresi nel prezzo complessivo dal momento che non si tratta di accessori necessari per la completa esecuzione degli smaltimenti richiesti, ma il loro uso è facoltativo e quindi eventuale.

Risposta: la superiore risposta (alla domanda n. 5) costituisce chiarimento anche per questo punto.

Domanda n. 7: art. 3 voce A) – si richiede indicazione precisa di “ altri dispositivi eventuali”; si richiede specifica del “prezzo complessivo annuo” con particolare riferimento alla “manutenzione full risk” e alla “ manutenzione straordinaria da intendersi non prevedibile” art. 2 voce D).

Risposta:

Punto 1: La superiore risposta di cui alla domanda n. 5 costituisce chiarimento anche per questo punto

Punto 2: qualora la manutenzione straordinaria sia richiesta per cause collegate all'errato utilizzo dello strumento o a negligenza da parte degli operatori, la ditta aggiudicataria potrà fatturare l'intervento tecnico, previo accertamento tra le parti

Domanda n. 8: art. 5) – si richiedono delucidazioni sul punto 1 e 3 “manutenzione ordinaria periodica” e “ manutenzione ordinaria in presenza di guasto o fermo macchina”

Risposta: questa direzione ha individuato la necessità di disporre di 2 tipi specifici di manutenzione; quella ordinaria intesa come l'insieme degli interventi che saranno effettuati per mantenere la perfetta funzionalità dei sistemi e quella straordinaria della strumentazione in uso (compresi i pezzi di ricambio): quest'ultima nel caso di guasto dello strumento. Tutte e due le procedure sono state indicate, sinteticamente, come “ assistenza tecnica e manutenzione full risk”.

Domanda n. 9: riferimento art. 1 - Oggetto, valore e durata della fornitura (pag 1) e art. 5 aggiudicazione della fornitura – AVVERTENZE (pag. 7).

In relazione agli attuali prezzi di mercato riguardanti beni e servizi di analoghe forniture Regionali e in relazione ai Vs. dati storici di fornitura si richiede di verificare ed eventualmente di rimodulare l'importo complessivo annuo/triennale indicato nel capitolato di gara.

Risposta: art. 1 - in virtù della necessità di aderire al piano di rientro regionale, e della volontà di continuare l'attività di smaltimento deiezioni pazienti allettati attraverso sistemi completi, si conferma il valore complessivo triennale della fornitura, stimato in €150.000 oltre IVA. Si ribadisce che tale valore complessivo non è prezzo a base d'asta, bensì importo presunto di riferimento. E' possibile cioè formulare anche offerte in rialzo.

Art- 5 – l’implementazione del sistema a beneficio di altre unità operative è specificamente indicato come eventuale (questa Azienda potrà prevedere) e correlata alle disponibilità finanziarie.

Domanda n. 10: art. 2 caratteristiche tecniche e quantità – lettera C – pag. 2 – In relazione alle vostre richieste tecniche di resistenza, solubilità e capacità di smaltimento attraverso la rete fognaria del monouso si richiede quale tipo di documentazione e/o certificazione si dovrà produrre atto a dimostrare il possesso e la conformità dei requisiti richiesti.

Risposta: la documentazione tecnica richiesta è riportata al punto B) dell’art. 4 del capitolato di gara. Inoltre all’art. 5 pag. 6 (penultimo capoverso) del capitolato, si precisa che la commissione tecnica ha facoltà di richiedere alle ditte partecipanti tutti i chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio ritenuti utili per l’assunzione delle proprie determinazioni concernenti la conformità.

Per quanto sopra, qualora dalle schede tecniche e dalla documentazione presentata la commissione non abbia la possibilità di esprimere il giudizio di conformità ed il conseguente punteggio di qualità, potrà chiedere campionatura, ulteriori schede tecniche, letteratura, ulteriore normativa di riferimento.

Domanda n. 11: art. 6 modalità di espletamento della gara – lettera b) pag. 8 - 2° seduta pubblica

“ b) alla comunicazione dell’esito della verifica tecnica di conformità ed alla lettura dei punteggi attribuiti, provvedendo all’eventuale esclusione delle ditte che non abbiano superato le suddette verifiche.”

Si richiede di precisare il punteggio minimo di soglia al di sotto del quale è prevista l’esclusione per la non conformità delle ditte partecipanti.

Risposta: Non è stato previsto un punteggio minimo al di sotto del quale è prevista l’esclusione. L’eventuale esclusione delle ditte che non abbiano superato le verifiche di conformità prescinde dal punteggio; la ditta che, dall’esame della documentazione presentata, non risulti conforme, verrà esclusa dalla gara senza attribuzione del punteggio di qualità.

L’esclusione formale viene effettuata in seduta pubblica dal Presidente del seggio di gara, il quale prende atto di quanto verbalizzato dalla commissione tecnica.

Domanda n. 12: art. 11 – si chiedono chiarimenti in relazione al D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.

Risposta: ovvero, ai sensi dell’art. 4 c.4 del D.Lgs. n. 231 del 09 ottobre 2002, stabilire un termine superiore rispetto a quello legale purchè la pattuizione sia stabilita per iscritto.

IL DIRETTORE DELL’U.O.C.
ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI
Area acquisto beni
Dr. Eugenio Bonanno